



SULLE SPONDE DEL FIUME TAGO, VIVE UNA CITTÀ DALLA DOPPIA ANIMA. QUELLA DELL'ALFAMA E DI COVA DA MOURA, QUARTIERI ABITATI DA IMMIGRATI DELLE EX COLONIE, DA SCOPRIRE CON LE GUIDE DI UN'ASSOCIAZIONE LOCALE.
ELENA PARASILITI

21 - 28 GIUGNO

BASILICATA. Trekking nel Parco naturale del Pollino alla scoperta di borghi rurali, tra cui Civita Albanese, dove resistono ancora lingua e usanze degli antichi fondatori. Costo: 360 euro. Info: www.boscaglia.it.

4 - 12 LUGLIO

MAROCCO. L'ospitalità in famiglia sarà un'occasione unica per entrare in contatto con le comunità tradizionali che vivono sui monti dell'Anti Atlantide. Costo: a partire da 1.280 euro (volo incluso). Info: www.viaggisolidali.it.

17 - 27 LUGLIO

ARMENIA. Un viaggio nato in collaborazione con il Teatro dell'Alieno, promotore di un progetto di scambio con l'università di Yerevan. Quota: 1.660 euro (volo escluso). Info: www.planetviaggi.it.

Il cuore meticcio del Portogallo

Lisbona scorre fuori dal finestrino del tram 28. Il Miradouro Santa Luzia, la basilica di Estrela, la Graça. E scorci improvvisi del fiume Tago. In un saliscendi che attraversa il centro e le strette e ripide vie dell'Alfama, quartiere "popolare, ricco di personaggi caratteristici: matrone truculente, venditori ambulanti e monelli" come dice la nostra Routard.

Da cartolina, insomma. "Eppure qui esistono ancora i bagni pubblici: non tutti hanno i servizi in casa" dice Andrea Rigato, mentre mi mostra l'altra faccia della città. Ed è questo l'obiettivo dell'associazione di cui fa parte, "Roda Inteira", nata nel 2005 da un gruppo di volontari.

Da questa primavera, in collaborazione con l'agenzia di turismo responsabile "Viaggi e miraggi", propongono una settimana di visite guidate nella capitale portoghese. "Facciamo conoscere luoghi e persone che ci piacciono, aiutando i turisti a sfiorare, almeno per un pomeriggio, i fenomeni sociali che attraversano la città", spiega Andrea, insegnante di italiano migrante per amore. L'itinerario, che prevede tra l'altro

la visita del Castello di São Jorge, una passeggiata alla Praça do Comércio e le escursioni a Belém e sulla spiaggia del Parco naturale di Sintra, si intreccia con la scoperta di Cova da Moura, quartiere di forte immigrazione conosciuto più che altro per spaccio, malavita e negozi di parrucchieri afro. "È una sorta di favela, ma non c'è da aver paura", rassicura Andrea.

A far da ciceroni sono gli stessi abitanti (per lo più immigrati da Capo Verde e dalle ex colonie) e un referente dell'associazione "Moinho da Juventude" (Molino della gioventù), che da vent'anni opera in questa zona, per farla rinascere e conoscere. "Oltre a gestire scuola, biblioteca e un gruppo sportivo -precisa Andrea-, organizzano visite per i turisti, ma soprattutto per i lisbonesi, i più diffidenti nei confronti di chi ci vive". Per entrare a pieno in questo *melting pot*, il consiglio è di visitare il quartiere il 13 giugno, durante la Kola são João. "Mentre il resto del Portogallo festeggia a vino e sardine il giorno di san Antonio, qui si celebrano riti ancestrali, un connubio tra cattolicesimo e paganesimo".



Il tram 28: l'alternativa al pullman turistico

Sullo sfondo il ponte "25 de Abril", uno dei simboli della città



Un pomeriggio è poi dedicato alla cooperativa de *comercio justo* "Mo' de vida" di Almada, sull'altra sponda del Tago. Una meta scelta per parlare anche del regime di António de Oliveira Salazar, che ha tenuto in pugno il Paese dal 1932 al 1974. "Il cooperativismo è stato uno delle vittime della dittatura -spiega Carlos, uno dei fondatori di Mo' de vida-: al contrario di quanto accade in Italia, in Portogallo il commercio equo fa molta fatica a svilupparsi, quindi ogni possibilità di scambio è benvenuta". E l'ultimo giorno c'è tempo per un bel pranzo a base di baccalà e a ritmo di fado.



Turisti solidali sulle note del fado

Trekking lungo il cammino di Santiago o un giro a Oporto? Il Portogallo offre mille spunti per una vacanza adatta a tutti. Vi proponiamo tre itinerari per arrivare nel cuore del Paese.

CAMINHO PORTUGUES

Un trekking di media difficoltà nel Nord del Portogallo e in Galizia, sull'antico sentiero che portava i pellegrini a Santiago di Compostela.

Si parte dal centro di Oporto, patrimonio dell'Unesco, e in dieci giorni si arriva a Santiago, passando per paesi e cittadine storiche come Varcelos e Valença do Minho. Si dorme in ostelli e piccoli alberghi e si cena in locande per assaggiare piatti tipici, dalle specialità di pesce alle *empanadas*.

Periodo: Dal 16 al 26 ottobre.

Costo: 530 euro, volo escluso.

Agenzia: Viaggi La Boscaglia.

Info: www.boscaglia.it.

PORTO E LISBONA

Itinerario di una settimana, in cui si visita il Paese con i mezzi pubblici (treno e bus) e si conoscono diverse cooperative sociali. Prima tappa, Oporto: in programma, oltre a un assaggio del famoso vino locale, un giro per i vicoli del centro storico e lungo il fiume Douro. Poi ci si sposta verso

l'interno: a Guimarães e tra i vigneti di Amarante. Ultimi due giorni a Lisbona, dove è previsto un incontro con un testimone della realtà locale e una giornata in spiaggia. Si dorme in pensioni e ostelli. Pranzi in trattorie popolari.

Periodo: Dal 14 al 21 giugno; dal 12 al 19 luglio; dal 13 al 20 settembre.

Costo: 690 euro, esclusi voli, pasti e ingressi a monumenti.

Agenzia: Ram Viaggi.

Info: www.ramviaggi.it.



MADEIRA A PIEDI

Dalle foreste di eucalipto alle scogliere a picco sul mare, otto giorni di trekking facile per scoprire quest'isola di origine vulcanica dove la lava e l'erosione dell'oceano hanno formato canyon e piscine naturali. I sentieri corrono lungo le *levadas*, antiche condutture scavate nella roccia per portare l'acqua dalle sorgenti ai terreni coltivati. Durante la visita al centro storico della capitale Funchal, con le sue case bianche e azzurre, è prevista una degustazione di vini tipici. Pernottamento in albergo.

Periodo: Dal 28 giugno al 6 luglio.

Costo: 1.120 euro, compreso volo da Milano. Sono escluse le cene (15 euro a persona).

Agenzia: Trekking Italia.

Info: www.trekkingitalia.org.

Michela Gelati

CUBA. Ci si immerge nelle atmosfere dell'isola e nella vita dei suoi abitanti accompagnati da guide locali. Quota: 2.200 euro + 950 euro fondo cassa (volo incluso). Info: www.ramviaggi.it.

MONGOLIA. Guidati da un geologo italiano appassionato di culture mongole, si va alla scoperta degli uomini renna, gli allevatori nomadi che vivono nell'estremo Nord del Paese. Quota: 2.970 euro (volo incluso). Info: www.kailas.it.

Calendario



Federico Saracini

L'Europa dal finestrino

Dimenticate i viaggi interminabili su vagoni da romanzo ottocentesco, come l'Orient Express, o le peripezie burocratiche della Transiberiana. In treno si può viaggiare anche in Europa, lasciandosi incantare dai paesaggi che scorrono fuori dal finestrino, leggendo un libro o chiacchierando. E a prezzi accettabili. La guida "Dal Marocco a Capo Nord. L'Europa in treno spendendo poco" (Terre di mezzo editore, 18 euro) di Marco Delfiol e Paolo Papotti, propone dieci itinerari. Con informazioni e consigli per acquistare i biglietti, mangiare e dormire con poco. Abbiamo chiesto a Paolo Papotti, che è anche fondatore di un sito di viaggi indipendenti (www.inter-rail.it), di raccontarci il suo libro.

Perché scoprire l'Europa in treno?

Per il tempo passato con gli altri passeggeri, il paesaggio che cambia, l'avvicinamento alle mete percepito concretamente.

Quali i vantaggi e gli svantaggi?

L'aereo è più veloce ma porta da una città all'altra saltando tutte le tappe intermedie. Il viaggio in treno invece offre un'esperienza più ricca e autentica: si incontrano altri viaggiatori e la gente del posto. È più costoso dell'autostop, ma più accessibile e sicuro. Più scomodo della macchina, ma non ci si stressa a trovare parcheggio.

L'itinerario più bello?

Puntare verso Nord: treno notturno per la Germania, una fermata a Berlino, e poi due o tre settimane in Scandinavia. Arrivare in treno e traghetto su isole e fiordi è un'esperienza che non si dimentica. Consiglio una prima tappa in



Marco Delfiol e Paolo Papotti, "Dal Marocco a Capo Nord. L'Europa in treno spendendo poco". Terre di Mezzo, pp. 269, 18 euro.

Danimarca, a Copenhagen. Poi la Norvegia con Oslo e Bergen, le isole Lofoten e Capo Nord per vedere il sole a mezzanotte, infine Stoccolma e Helsinki. Chi ha tempo può spingersi fino a Tallin, in Estonia, e tornare verso sud fermandosi a trovare gli amici conosciuti per strada.

L'attenzione è al portafoglio, o allo stile del viaggiatore?

Viaggiare fuori dal turismo di lusso significa spendere poco. Anche scegliere dove dormire cambia il viaggio: in hotel ci sono persone che spesso si muovono per lavoro. Andando in ostello ci si meschia ad altri giovani, si cucina insieme, ogni sera si fa festa. E poi, spendendo meno, si viaggia di più! (MG)

Scene di vita quotidiana nel quartiere di Cova da Moura, a Lisbona, una delle tappe del tour proposto da Viaggi e miraggi. Abitato da "capoverdiani", è famoso per la malavita. Ma riserva piacevoli e inattese sorprese.

Oceani PACIFICI

NOTIZIE DAL MONDO
DELLA NONVIOLENZA

IL CARCERE E LE PROTESTE (BANDITE)

Lo stato di emergenza in Armenia è passato, ma 135 attivisti restano ancora in carcere. Si tratta di esponenti politici e sostenitori dell'ex-presidente Levon Ter-Petrosian, tra cui due parlamentari e l'ex ministro degli Esteri, perlopiù arrestati durante le manifestazioni del 1° marzo contro l'attuale governo guidato da Robert Kocharian. Molti avrebbero subito violenze fisiche e psicologiche dopo l'arresto, e non conoscendo i capi d'accusa non sono in grado di difendersi.

Altri militanti sono stati prelevati senza motivo, interrogati e poi rilasciati senza alcuna spiegazione. Nel frattempo nelle strade della capitale Yerevan le manifestazioni restano bandite.

Il 2007 è stato un nuovo anno record per l'export di armi italiano. Secondo il rapporto annuale della Presidenza del Consiglio, il settore ha ricevuto commissioni per 2,4 miliardi di euro, un aumento del 9,4 per cento rispetto al 2006. Gli "affari" si fanno con il Pakistan, che ha acquistato armi per più di 472 milioni di euro. Aumentano anche le operazioni autorizzate dalle banche, giunte a oltre un miliardo e 200mila euro. Capofila delle "banche armate" resta Unicredit, con 183 milioni di operazioni.

CAMBODIA: L'ARTE DELLE ACCUSE

In Cambogia la campagna elettorale si combatte anche a colpi di arresti. Tre alti dirigenti del partito di opposizione, il Sam ransy party (Srp), sono infatti finiti in carcere per presunti maltrattamenti ai danni di un attivista del Partito del popolo cambogiano (Cp). Un'accusa costruita ad arte, secondo quanto denuncia un'inchiesta condotta da Human rights watch, che sottolinea come la costruzione di imputazioni fittizie ai danni di rivali politici non sia un'arma nuova per il Cpp, il partito che governa il Paese dal 1979, anno della caduta del regime dei khmer rossi. Già nel 2005, per esempio, un parlamentare del Srp, Cheam Channy, era stato messo in carcere per oltre un anno con l'improbabile accusa di aver creato un esercito clandestino. Per maggiori informazioni e aggiornamenti sulla situazione cambogiana: www.hrw.org.



ActionAid va all'attacco della multinazionale mineraria Anglo Platinum e accusa l'azienda di aver scacciato, con compensazioni irrisorie, migliaia di abitanti della regione sudafricana di Limpopo per far posto a una miniera di platino. Il trasferimento ha privato la popolazione dei mezzi di sostentamento

basilari e ha sconvolto il loro sistema di vita.

Le nuove terre in cui sono stati collocati sono infatti poco fertili e inadatte al pascolo; e le acque sono inquinate a causa della vicinanza del sito minerario. Accuse a cui Anglo Platinum, colosso da 18 miliardi di dollari all'anno, si è detta pronta a rispondere, anche davanti alla Commissione per i diritti umani dell'Onu. Il rapporto di ActionAid (in inglese) è scaricabile dalla pagina www.actionaid.it.

OPPOSITORI O ASSASSINI?

Nel carcere argentino di Marcos Paz sono rinchiusi da due anni sei campesinos paraguayani. Nel loro Paese sono stati condannati per l'assassinio di Cecilia Cubas, figlia dell'ex presidente Raul, sequestrata e uccisa nel 2004. Probabilmente però la loro unica colpa è l'appartenenza al "Partido patria libre", in lotta per i diritti dei contadini e la redistribuzione delle terre. I sei erano fuggiti in Argentina dopo la condanna, chiedendo asilo politico. Richiesta prima accolta e poi revocata, si sospetta per pressioni del partito al potere in Paraguay. Per dire no alla loro estradizione, la società civile di entrambi i Paesi si è mobilitata, lanciando un appello a cui hanno già aderito i premi Nobel Rigoberta Menchú e Adolfo Pérez Esquivel. Per approfondire: www.noalaxtradicion.blogspot.com.